

Progetto di ricerca:

Leggere la storia delle donne attraverso il romanzo. L'adolescenza femminile nelle scrittrici italiane degli anni Duemila

Camilla Pasqua

Presentazione del progetto

Il presente progetto ha come oggetto di studio la rappresentazione di bambine e ragazze adolescenti nel romanzo degli anni 2000 a firma di scrittrici italiane. L'obiettivo è quello di investigare in che modo le protagoniste "abitano i corpi, i luoghi, le scritture¹", se si presentano con identità stabili o mutevoli. E ancora, quale tipo di famiglia ed educazione riflettono, quali relazioni con i genitori e con il mondo dei pari, con l'educazione, con la relazione sentimentale e sessuale. Da quale prospettiva si rapportano al mondo.

Attraverso il confronto tra i romanzi dell'ultimo ventennio e quelli pubblicati nel '900 ci si propone di analizzare aspetti significativi della storia, della cultura e della società italiane a cavallo tra i due secoli. Si verificherà se le scrittrici contemporanee propongono nuovi modelli di identificazione, se la loro scrittura riflette la complessità attuale e le battaglie per la parità di genere, in che misura la loro rappresentazione si rivolge al passato e al presente.

Se la scrittura esprime sempre un punto di vista specifico sulla realtà, quello delle donne non ha ancora ricevuto uno spazio adeguato. Questo progetto intende dunque indagare il molteplice sguardo delle scrittrici del '900 e degli anni 2000 sulle realtà adolescenziali femminili raffigurate nel romanzo.

Il focus del progetto prevede quindi l'individuazione di un corpus di testi pubblicati negli anni 2000 da sottoporre ad analisi tematica. Spiccano in questo senso le opere di alcune scrittrici, nate tra gli anni '40 e gli anni '80 del '900 (Ardone, Avallone, Caminito, Ciabatti, Di Pietrantonio, Ferrante, Mazzucco, Murgia, Pariani, Parrella, Postorino, Scego, Valerio). Un censimento selettivo consentirà di aggiungere altri romanzi imperniati sulle adolescenti.

Per il confronto con i romanzi del '900 sarà definito un corpus più limitato ma esemplificativo rispetto ai nodi tematici dell'adolescenza femminile.

Infine una parte del progetto sarà dedicata al confronto tra testi italiani e francesi, sempre riferibili alle ultime due decadi. Lo studio incrociato delle due realtà punta a individuare quali scrittrici meglio riflettano "immaginario sociale e immaginario letterario" (Turnaturi: 2003) e facciano luce su processi che travalicano il singolo paese.

Stato dell'arte

Alla scrittura sono legate dunque peculiari modalità di rapporto con l'immaginario ed il reale, posture, modi di raffigurare e sistemi di significato. Ma la soggettività femminile deve ancora entrare pienamente "nella storia e nella cultura, modificandole profondamente con la propria diversità di esperienza e di visione del mondo e recuperando la violenta esclusione subita per secoli" (Sapegno: 2017, p. 18).

Importanti spunti sui personaggi femminili sono forniti dall'analisi delle scrittrici dell'Otto-Novecento svolta da tre saggi che illuminano da prospettive diverse e complementari il filone di ricerca (Nozzoli:

¹ *Leggendaria*, n. 126, novembre 2017, <https://leggendaria.it/prodotto/leggendaria-126/>.

1978; Zancan: 1998; Palumbo: 2020). Un dato comune è lo stretto rapporto tra letteratura e cultura patriarcale, con ripercussioni sul cosiddetto canone letterario. Forme di rappresentazione, temi, strutture stilistiche, modalità discorsive ed espressive sono state condizionate dal pensiero maschile, con ricadute anche sulla rappresentazione del femminile (Zancan: 1998).

Sebbene oggi le scrittrici italiane siano protagoniste di innovazioni ad un duplice livello, sia di carattere formale che di carattere contenutistico e dimostrino nuovi punti di vista, creando personaggi femminili non più polarizzati tra la donna angelicata e la prostituta (Bazzoni: 2017, 4/4), il ruolo minoritario della produzione delle scrittrici è confermato dai programmi per i concorsi del Miur, ancora fermi a Morante, Deledda, Ginzburg. Similmente, i manuali di letteratura per le scuole superiori faticano a “bilanciare” le presenze, oppure consegnano le scrittrici italiane a volumi separati, sorta di “appendice” della più nota letteratura maschile.

Broggi stigmatizza proprio “l’equivoco sessista del recinto separato” e condanna l’aggiunta di nomi, capitoli o appendici, etichette “al femminile” senza un reale ripensamento del passato che trasformi il “fuori campo”, cioè quanto non ha trovato rappresentazione storica, in “fuori campo attivo”, ossia presenza, consapevolezza di quanto è stato messo da parte (2022, pp. 22-23, 89, 34).

Ai fini di questa ricerca non si ritiene quindi opportuno “confinare” i romanzi scelti nella definizione riduttiva di «scrittura femminile» o «letteratura rosa», legate a temi “intimistici”, privati, sentimentali, tali da non rispecchiare la totalità degli interessi e delle possibilità narrative (Bazzoni: 2017, 3/4).

Obiettivi

Il macro obiettivo del progetto è rivolto all’analisi delle modalità di rappresentazione dell’adolescenza femminile nei romanzi delle scrittrici italiane degli ultimi due decenni, in relazione agli aspetti più significativi della storia e della società italiane. Le domande di ricerca riguardano dunque:

L’individuazione di modelli e rappresentazioni idealtipiche adolescenziali nel romanzo italiano contemporaneo (anni 2000), ad opera di autrici nate negli anni ‘40-’80 del ‘900 (v. supra).

Il confronto tra queste rappresentazioni dell’adolescenza femminile e quelle proposte dalle “pioniere” nate tra fine Ottocento (Deledda, Aleramo, Banti), e i successivi anni ‘10-’30 (come De Cespedes, Ortese, Ginzburg, Morante, Sapienza, Gianini Belotti, Maraini).

La verifica del contenuto di realtà e verisimiglianza nei modelli di rappresentazione romanzesca, mediante raffronto con i materiali dell’Archivio Diaristico Nazionale, a Pieve Santo Stefano².

L’individuazione di una specificità della girlhood italiana a confronto con la raffigurazione femminile adolescenziale di autrici contemporanee francesi. Grazie alla capacità della letteratura di raffigurare l’esistente facendo emergere le dinamiche sociali più profonde, il contesto italiano e quello francese, contigui per molti aspetti, possono ampliare la prospettiva sul ruolo delle donne nella società di ieri e di oggi.

Il dialogo tra le rappresentazioni adolescenziali dei romanzi esaminati, la percezione e la ricezione da parte delle ragazze di oggi.

Metodologia

La ricerca si basa su diversi approcci metodologici che vedono l’alternarsi di analisi tematica, ricerca di archivio e indagine sociologica sul campo.

² <http://archiviodiari.org/index.php/consultare-larchivio.html>

L'analisi tematica consente di collegare elementi testuali ed extra-testuali ed allo stesso tempo apre all'apporto di altri campi, come "la linguistica, la semiotica, la sociologia della letteratura, che hanno costruito, insieme alla tematica, il reticolo ermeneutico più completo e più complesso che si potesse immaginare" (Puglisi: 2003).

Il corpus di romanzi sarà oggetto di un'analisi quali-quantitativa, di tipo tematico, volta a individuare costanti e innovazioni nella rappresentazione dell'adolescenza femminile. Il tema principale verrà scomposto in sotto-temi o motivi, utili a cogliere corrispondenze nel tempo e specificità del terzo millennio. Più precisamente, il lavoro di ricerca verrà suddiviso nel modo seguente:

- I anno: lettura estensiva dei romanzi (scrittrici italiane, anni 2000), delimitazione del corpus. Ritratto delle protagoniste, in base ad età, famiglia, contesto sociale, coordinate spaziali e temporali. Censimento delle "unità semantiche di base". Individuazione di un corpus ridotto di romanzi francesi contemporanei aventi come protagoniste ragazze adolescenti. Stesura di schede analitiche.

- II anno: la rappresentazione dell'adolescenza femminile nelle grandi scrittrici del '900 italiano (nate tra la fine dell'800 e gli anni '30 del '900). La vita delle adolescenti italiane nel '900 a partire dalla ricerca d'archivio.

- III anno: confronto tra i romanzi degli anni 2000 (autrici nate negli anni '40-'80 del '900) e quelli dei periodi precedenti. Meccanismi di "ripresa o variazione" (Bertoni: 2018). Individuazione di costanti, differenze, aspetti originali riguardo ad alcuni sottotemi o motivi, come il rapporto delle protagoniste con le origini, la famiglia, il luogo di nascita. Interpretazione complessiva dei romanzi, considerati anche nei loro aspetti formali, stilistici, espressivi.

Confronto tra romanzi italiani e francesi. Stesura di sintesi critiche sul tema oggetto di studio.

Indagine sociologica sulle adolescenti contemporanee e il romanzo italiano: scopo di questa fase è il lavoro – in collaborazione con scuole secondarie e all'interno di progetti di terza missione – sui processi di identificazione, appropriazione o negoziazione delle rappresentazioni proposte dai libri. Il prodotto finale della ricerca prevede percorsi di lettura per le scuole e la realizzazione di un volume con il contributo di studenti e studentesse (a mezzo feedback sui romanzi letti e su personali orientamenti di lettura).

Pertinenza del progetto con gli obiettivi formativi del dottorato

"Le storie narrate nella letteratura rendono visibile ciò che prima non lo era, cambiano lo sguardo del lettore e del ricercatore, accendono riflettori sul mondo [...]; poiché svolge questo ruolo di illuminazione, di lente di ingrandimento, la letteratura ci mette non solo in grado di vedere ciò che non abbiamo visto, ma anche di guardare, da quel momento in poi, attraverso ciò che è stato messo in luce ed evidenziato" (Turnaturi: 2003, p. 39).

Con queste parole Turnaturi chiarisce l'importanza dello studio del romanzo da una prospettiva sociologica e culturologica, che integri l'analisi e la critica letteraria. L'obiettivo del progetto è, appunto, leggere la rappresentazione dell'adolescenza femminile nel romanzo come documento vivido della continua negoziazione culturale che la società italiana opera e ha operato nel corso di un secolo rispetto alle questioni di genere.

Da questo punto di vista il valore politico e culturale del romanzo appare chiaro e altrettanto evidente diventa la collocazione di questo studio entro un Dottorato che si occupa di analizzare la storia e la cultura europea, delle quali la letteratura italiana è parte integrante e significativa.

Bibliografia

Bazzoni A., *Il genere della letteratura: la retorica 3/4; Le scrittrici 4/4*, La Balena Bianca, 10.2. e 2.11.2017.

Bertoni F., *Letteratura. Teorie, metodi, strumenti*, Carocci, Roma 2018.

Bono P., Fortini L. (a cura di), *Il romanzo del divenire: un Bildungsroman delle donne?*, Iacobelli, Padova 2007.

Brogi D., *Lo spazio delle donne*, Einaudi, Torino 2022.

Colonna M.C., Costa L., *Le voci delle donne. La scrittura femminile del Novecento*, Paravia 2021.

Nozzoli A., *Tabù e coscienza: La condizione femminile nella letteratura italiana del Novecento*, La Nuova Italia, Firenze 1978.

Palumbo V., *Non per me sola. Storia delle italiane attraverso i romanzi*, Laterza, Roma-Bari 2020.

Puglisi G. (introduzione a cura di), in Alleton V. et al., *Il tema nella letteratura*, Sellerio, Palermo 2003.

Sapegno M.S., *La critica letteraria femminista: dentro o fuori le istituzioni?* in *Critica clandestina? Studi letterari femministi in Italia*, Atti del convegno Sapienza Università di Roma, 3-4 dicembre 2015, Roma 2017.

Turnaturi G., *Immaginazione sociologica e immaginazione letteraria*, Laterza, Roma 2003.

Zancan M., *Il doppio itinerario della scrittura: la donna nella tradizione letteraria italiana*, Einaudi, Torino 1998.